

# **Il Bilancio sociale della rete delle SIO nella regione Friuli Venezia Giulia biennio 2021-23**

## **Premessa**

Questo Bilancio sociale è il secondo elaborato nella nostra regione e non ne risultano altri nel campo della SIO a livello nazionale.

Questo Bilancio vuole rendicontare ai vari stakeholder quanto fatto dalla rete di scuole con sezione ospedaliera della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel biennio 2021/23.

La rete continua nel suo percorso di grande cambiamento e crescita in seguito al proficuo lavoro condiviso con la rete nazionale delle scuole polo per la SIO e l'ID, al sostegno dell'USR, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e al grande investimento e impegno della Regione FVG. Si ritiene che quando vi è un impegno di risorse umane ed economiche sia necessario rendicontare come queste vengono impiegate e quali risultati vengono raggiunti. Si descriverà quindi l'identità istituzionale della rete, si indicheranno gli stakeholder della SIO (Scuola In Ospedale) e dell'ID (Istruzione Domiciliare), le strategie di stakeholder engagement, si illustreranno le scelte educative, i risultati raggiunti e le risorse economico- finanziarie utilizzate.

E' necessario proseguire nel lavoro di analisi dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder, per creare una costruzione di consenso intorno alle scelte per poi monitorare il lavoro fatto e comunicare i risultati ottenuti e gli obiettivi ancora da raggiungere.

Nell'anno 2019 la Regione FVG ha emanato le Linee guida regionali per la SIO e l'ID che vanno ad ampliare quelle nazionali, elaborate dalla Rete nazionale delle SIO in collaborazione con il MI, firmate dal Ministro dell'Istruzione il 6 giugno 2019. Tali Linee guida regionali hanno previsto anche un forte investimento economico della Regione per far crescere, grazie anche al supporto dell'USR, il servizio della SIO e dell'ID in regione per garantire quindi agli studenti malati i loro diritti e poter dare una risposta ai loro bisogni.

L'idea alla base della redazione di questo Bilancio sociale per la SIO non è solo di rendicontare, ma soprattutto di mettersi in un atteggiamento di ascolto rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder principali e di dare loro delle risposte efficaci. Inoltre, visto lo sforzo anche economico della Regione, si ritiene necessario fare una valutazione finale sulla base dei dati quantitativi e delle evidenze obiettive.

## **1. Identità istituzionale**

La rete delle scuole con sezione ospedaliera è stata costituita il 2 febbraio 2018 tra tutte le cinque scuole con sezione ospedaliera della regione; a settembre 2019 si è aggiunta una nuova sezione a Pordenone. Le sezioni ospedaliere sono in tutto sedici così suddivise:

- a) I.C Dante Alighieri di Trieste (scuola polo regionale): 3 sezioni ospedaliere (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) attive presso l'IRCCS Burlo Garofolo;
- b) Liceo classico e linguistico F. Petrarca di Trieste: 1 sezione ospedaliera per la secondaria di secondo grado attiva presso l'IRCCS Burlo Garofolo;
- c) L'I.C. VI di Udine: 3 sezioni ospedaliere (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) attive presso l'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine;
- d) Il Liceo artistico Sello: 1 sezione ospedaliera per la secondaria di secondo grado attiva presso l'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine;

- e) L'I.C. di Aviano: 3 sezioni ospedaliere (primaria e secondaria di primo e secondo grado) attive presso il CRO di Aviano (si avvale di docenti volontari del Soroptimist);
- f) L'I.C. Pordenone Sud: 4 sezioni ospedaliere (infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado) attive presso l'Ospedale S. Maria degli Angeli di Pordenone.

Le finalità della rete sono le seguenti:

- esplorare e monitorare costantemente i bisogni formativi degli alunni/e ospedalizzati e a domicilio;
- raccogliere ed esaminare i dati provenienti da ogni sezione ospedaliera nonché le richieste delle scuole di attivazione del servizio di istruzione domiciliare;
- gestire le risorse finanziarie per la scuola in ospedale, per l'istruzione domiciliare e per le ore relative alla scuola secondaria di secondo grado per le discipline non presenti in ospedale;
- valutare il corretto funzionamento delle sezioni ospedaliere e la coerenza dell'andamento dei flussi ospedalieri e delle risorse assegnate;
- condividere modalità di gestione, comunicazione;
- individuare procedure organizzative e didattiche delle scuole in ospedale anche in rapporto con le scuole di appartenenza dei degenti, anche attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative nazionali ed europee.

Gli Istituti aderenti alla rete hanno una mission e dei valori in comune che poi ognuno realizza, attraverso una propria vision legata a diverse realtà locali, sul territorio.

Tutte le scuole della rete hanno come valore condiviso quello del "prendersi cura" dell'alunno, ma anche della sua famiglia, che si trova, suo malgrado e improvvisamente, a dover fronteggiare una realtà nuova imposta dalla malattia, tramite una sinergica azione tra il personale sanitario e i docenti - ospedalieri e della scuola di appartenenza - che in una sorta di alleanza terapeutica, costituiscono l'uno il naturale proseguimento degli altri. Questo è il *core value* della SIO.

La mission quindi della SIO è quella di erogare servizi scolastici alternativi, che permettano ai giovani degenti di non interrompere il proprio percorso di studi, prevenire abbandoni scolastici o ripetenze, rompere l'isolamento, dare continuità e normalità alla propria vita, prevenire sentimenti di inadeguatezza e di esclusione. E, ancora, sostenere la speranza nel futuro e aiutarli a riorientare i loro progetti, laddove necessario, a causa della malattia, mantenendo aperta la possibilità di una realizzazione personale autonoma.

Questo è il *core purpose* della SIO che come si nota si differenzia da quello delle scuole tradizionali: vi è sì l'aspetto didattico ma questo viene armonizzato con la presa in carico totale dell'alunno/a, il "to care" per cui la didattica non è solo un mezzo per sviluppare al meglio le competenze dell'alunno/a malato ma diventa anche uno strumento per raggiungere degli obiettivi di cura e di sostegno della persona.

La definizione di "scuola socialmente responsabile" (Paletta A., 2011, *Scuole responsabili dei risultati*, Il Mulino) calza perfettamente, con alcune specificità per quel che riguarda gli apprendimenti degli alunni/e, alle scuole in ospedale. Molto efficace l'idea di "scuola proiettata oltre i confini della scuola, che coopera con" gli ospedali, e le "altre scuole" (in particolare le scuole di provenienza degli alunni/e), "gli organismi sociali, economici e politici della comunità territoriale per creare maggior coesione e assistenza reciproca tra tutti gli interessati per accrescere le opportunità di apprendimento e il benessere degli alunni."(ibidem). Fondamentale poi la qualità degli insegnanti e il miglioramento continuo delle pratiche educative: la scuola in ospedale, proprio per la sua particolarità, è sempre stato un terreno di sperimentazione di pratiche didattiche innovative, anche grazie all'utilizzo di tecnologie didattiche che consentono la personalizzazione ma al tempo stesso salvaguardano la dimensione sociale dell'apprendimento: grazie ai collegamenti telematici che connettono l'ospedale alla scuola di appartenenza, permettono all'alunno/a ospedalizzato/a di

interagire con la classe di appartenenza, rompendo così l'isolamento. Di fondamentale importanza è quindi la formazione iniziale e continua in servizio dei docenti ospedalieri.

Sia i valori che la mission sono stabili nel tempo, mentre la vision è quanto la scuola vuole realizzare, essere in un futuro prossimo, gli obiettivi che si propone di raggiungere.

Ogni scuola con sezione ospedaliera è chiamata quindi a elaborare una propria vision che tenga conto delle caratteristiche del territorio, dei bisogni specifici degli alunni/e, delle caratteristiche della struttura ospedaliera in cui si opera, delle aspettative di alunni/e e famiglie, della presenza di altri attori (come ad esempio le associazioni di volontariato) e dei risultati che vuole raggiungere. E' importante però che questa visione sia condivisa tra i principali stakeholder. Per questo motivo è stato elaborato il progetto regionale "Tempo di cura, pillole di benessere" relativo al biennio 2021/23 condiviso tra le sezioni ospedaliere, gli ospedali, l'USR, la Regione e le associazioni di volontariato che operano negli ospedali.

Vista l'ampiezza degli operatori coinvolti è stato realizzato un organigramma dove è chiaro chi fa cosa ed è stato creato un tavolo di coordinamento: tale organigramma è stato condiviso e inserito nel progetto.

Questo progetto è anche uno strumento utile per l'inserimento dei nuovi arrivati (docenti, personale sanitario, associazioni...) in quanto vengono via via disegnate le procedure interne per la progettazione didattica, per lo scambio di buone prassi, per la gestione dei rapporti con colleghi e famiglie, con le scuole di appartenenza degli alunni/e ricoverati/e, con il personale sanitario e le associazioni.

Questo Bilancio sociale verrà diffuso il più possibile non solo perché "La rendicontazione sociale riattiva il ciclo di gestione della performance grazie al feedback che la scuola fornisce agli stakeholder sulle scelte effettuate e i risultati ottenuti rispetto alle attese e al supporto ricevuto dagli stessi stakeholder" (ibidem) ma anche perché vi è una grande necessità di far conoscere la SIO e l'ID in quanto - nonostante gli ottimi risultati raggiunti in questi ultimi anni scolastici - ci sono ancora scuole che non conoscono il servizio e/o non si attivano con la dovuta celerità non garantendo quindi il diritto allo studio ai loro alunni in situazione di malattia.

## 2. Analisi degli stakeholder

*Gli stakeholder sono quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che possono influenzare o essere influenzati da un'organizzazione (nel nostro caso la scuola) o dalle sue attività. Sono anche tutti i soggetti che possono essere d'aiuto nello stabilire obiettivi di valore per l'organizzazione.* (Linee guida al bilancio sociale dell'USR FVG)

Primo passo fondamentale è stato quindi quello di individuare gli stakeholder della SIO per essere consapevoli della loro numerosità, eterogeneità e della complessità della relazione tra essi e l'istituto scolastico. Non basta però solo individuare gli stakeholder è necessario anche valutare il grado di interesse che rivestono in relazione agli obiettivi strategici e in base alla capacità di influenza che sono in grado di esercitare.

Partendo dalla tabella di classificazione degli stakeholder della scuola (ibidem), in categorie omogenee di attese e interessi, se ne propone il seguente adattamento alla realtà della scuola ospedaliera:

<b>Categorie di stakeholder</b>	<b>Attese e interessi</b>
<u>Utenti:</u> Alunni/e ricoverati/e Famiglie	Non interrompere il percorso scolastico Mantenere attivo il progetto di vita Vivere anche in ospedale una situazione di "normalità" (la scuola per gli alunni/e è normalità)

	Rompere l'isolamento Riempire il "tempo" dell'ospedale con momenti di benessere anche attraverso attività di tipo ludico, musicale e artistico.
<u>Destinatari:</u> le scuole di appartenenza degli alunni/e ricoverati	Sviluppare e collaborare per realizzare una didattica adeguata alle esigenze dell'alunno/a ospedalizzato/a Condivisione di buone prassi Condivisione di risorse per un'azione più efficace ed efficiente
<u>Lavoratori:</u> Dirigente scolastico Docenti ospedalieri Docenti della scuola di appartenenza Personale tecnico amministrativo Personale sanitario degli ospedali con SIO	Retribuzione, riconoscimento sociale, soddisfazione professionale, stima, qualità e sicurezza della vita lavorativa, possibilità di crescita professionale
<u>Governance:</u> Stato Ministero Regione USR e Ambito territoriale Comune	Raggiungimento degli obiettivi educativi e sociali, compliance con leggi e regolamenti Efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, accountability, collaborazione, coordinamento interistituzionale
<u>Cooperativi:</u> la rete di scuole SIO regionale la rete delle scuole polo per la SIO e l'ID nazionale Ospedali con sezioni di scuola in ospedale Aziende sanitarie locali Associazioni di volontariato Fondazioni (Thun e Bocelli) Università ed enti di ricerca Associazioni come l'Aieop e l'Aopi (Associazione Ospedali Pediatrici Italiani) con cui si sono sottoscritte delle convenzioni come rete di scopo nazionale	Supporto, collaborazione, comunicazione, partecipazione alla ricerca per la didattica ospedaliera, efficiente utilizzo delle risorse messe a disposizione, trasparenza Formazione del personale ospedaliero
<u>Contrattuali:</u> Fornitori di beni e servizi Rappresentanze sindacali Finanziatori	Prezzi/retribuzioni adeguati rispetto alle condizioni di mercato, rispetto dei tempi di pagamento Rispetto di condizioni lavorative adeguate e controllo di possibili situazioni di burn out dei docenti ospedalieri
<u>Di opinione:</u> Media Partiti politici Opinione pubblica	Trasparenza Informazioni Possibilità di influenza

Gli stakeholder possono essere classificati (Linee guida al Bilancio sociale dell'USR del FVG) in base al grado di interesse in:

1. primari interni, la cui assenza di una partecipazione diretta e continuativa precluderebbe l'esistenza della scuola come organizzazione funzionante;

2. primari esterni che mantengono una relazione diretta con la scuola
3. secondari, i quali non sono essenziali per la sopravvivenza della scuola o non esercitano un'influenza diretta; si tratta di individui e/o gruppi che, pur non intrattenendo rapporti con la scuola, ne sono in qualche modo influenzati.

A titolo esemplificativo si potrebbero quindi classificare gli stakeholder della rete di scuole in ospedale nel seguente modo:

- primari interni: alunni/e ricoverati, famiglie, docenti ospedalieri, personale ATA
- primari esterni: scuole aderenti alla rete, docenti delle scuole di appartenenza degli alunni/e ricoverati, personale sanitario degli ospedali dove operano le SIO, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Regione, USR e Ambito territoriale
- secondari in relazione diretta con la scuola: Comune e Fornitori
- secondari in relazione indiretta con la scuola: Associazioni di volontariato, Fondazioni, associazioni professionali della scuola e della sanità, mass media locali

### **3. Strategie di stakeholder engagement**

Per stakeholder engagement si intende riconoscere agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettare l'impegno di rendicontare della propria attività e delle proprie scelte. Secondo la definizione accolta da SustainAbility (2007): "Engagement è il processo di scambio di informazioni, ascolto e apprendimento nei confronti degli stakeholder, con lo scopo di costruire fiducia su questioni di reciproco interesse".

Per l'esperienza fatta in merito alle relazioni con i principali stakeholder della SIO non si prevedono atteggiamenti impeditivi ma solo collaborativi, supportivi, o al massimo di indifferenza, pertanto come rete di scuole si prevede di intraprendere strategie di coinvolgimento, collaborazione e monitoraggio e non di difesa. Si ritiene pertanto che il processo di stakeholder engagement debba essere un processo di condivisione di punti di vista attraverso un dialogo autentico. Rispetto alle fasi evolutive dello stakeholder engagement, si ritiene adatto il modello della "seconda generazione", che prevede un coinvolgimento sistematico degli stakeholder e che pertanto la rete debba in modo proattivo cercare di coinvolgere la più ampia platea dei soggetti coinvolti per un effettivo prendersi cura dell'alunno/a ricoverato/a: alunno/a, famiglia, personale sanitario, docenti ospedalieri e della scuola di appartenenza, associazioni di volontariato, scuole della rete...

Attraverso il Bilancio sociale la rete SIO non solo rendiconta sul suo operato ma coglie anche l'occasione per far maggiormente conoscere una realtà ancora poco nota. E' anche un'opportunità di favorire la creazione di relazioni di fiducia tra le SIO e gli stakeholder del territorio. In questi ultimi anni infatti, tramite la conoscenza del servizio e la collaborazione della SIO con le scuole di appartenenza, si è creata una maggior fiducia e collaborazione tra le parti e ciò ha portato anche a una più rapida presa in carico degli alunni e ad una maggior sinergia nella programmazione didattica nella valutazione degli stessi..

Si ritiene sia fondamentale raccogliere, attraverso dei questionari, il punto di vista dei principali stakeholder sulle priorità del servizio al fine di costruire una relazione fiduciaria indispensabile in un ambiente di cura dove anche la scuola fa parte della terapia. Se non vi fosse la fiducia, dell'alunno/a, della famiglia, del personale sanitario dell'ospedale, delle associazioni di volontariato presenti non sarebbe possibile quell'alleanza terapeutica indispensabile per la presa in carico globale dell'alunno/a finalizzata al suo benessere. Basta pensare per esempio a quegli alunni/e ricoverati/e in neuropsichiatria dove l'approccio per conquistarne la fiducia è fondamentale: se non vi fosse fiducia e comunità di intenti tra i docenti ospedalieri e il personale sanitario che si aiutano vicendevolmente per trovare un modo di entrare in relazione con l'alunno/a in difficoltà ben pochi risultati si otterrebbero.

E' quindi necessario progettare e pianificare per raccogliere i punti di vista degli stakeholder principali sul servizio reso.

Annualmente la scuola polo predispone un questionario che viene somministrato dai docenti ospedalieri agli alunni/e ricoverati/e. Vi sono due tipi di questionari in base all'età: uno per i bambini/e dell'infanzia fino alla seconda primaria e uno per gli alunni/studenti dalla terza primaria alla secondaria di secondo grado. Tale questionario viene compilato dagli alunni/e stessi o dai loro genitori in caso di bambini/e della scuola dell'infanzia.

Alla luce dell'analisi fatta sui principali stakeholder si è deciso di somministrare un questionario anche al personale sanitario del presidio ospedaliero dove è presente la SIO, in quanto l'interazione tra loro e i docenti ospedalieri dev'essere di strettissima collaborazione. E' previsto anche un questionario rivolto alle scuole di appartenenza degli alunni/e ospedalizzati/e e uno per i docenti per raccogliere le loro opinioni sul servizio e le loro proposte.

Da alcuni anni si organizzano delle attività formative che vedono coinvolti tutti i docenti ospedalieri su tematiche da loro segnalate. Tali incontri sono anche occasione di scambio di buone prassi e un laboratorio di idee.

Ai docenti SIO della regione viene inoltre somministrato un questionario per valutare il rischio di burn out. Tale scelta è stata dettata dalla consapevolezza che i docenti SIO siano una categoria fortemente a rischio burn out in quanto racchiudono in sé le caratteristiche di due professioni che la letteratura indica a forte rischio: quella dei docenti e quella degli operatori socio-sanitari. Per questo motivo è stato predisposto, partendo dal collaudato Maslach Burnout Inventory (MBI), un questionario per valutare il rischio di burn out dei docenti ospedalieri. Lo scopo è quello di valutare se vi sono docenti ospedalieri in servizio a rischio burn out, confrontare i dati raccolti con quelli dei docenti che lavorano in classe e non in ospedale, e quali fattori di protezione si possono attivare.

#### **4. Rendicontazione delle scelte educative e dei risultati raggiunti**

Uno dei primi obiettivi della SIO è non interrompere il percorso di studi. Il grande lavoro svolto dai docenti ospedalieri in collaborazione con le scuole di appartenenza ha permesso alla quasi totalità degli alunni/e di continuare il loro percorso e di reinserirsi nel proprio gruppo classe dopo la dimissione. Pochissimi e particolari casi di scuola secondaria non hanno permesso, in accordo con i sanitari che avevano in cura gli alunni/e, l'ammissione alla classe successiva per motivi di tipo psicologico.

Si è notato però che alcuni alunni/e, in particolare della scuola secondaria di secondo grado e a seguito di degenze molto lunghe, rientravano a scuola e non perdevano l'anno scolastico in corso ma l'anno seguente in quanto, a causa di seri problemi di salute, non avevano conseguito una preparazione allo stesso livello della classe ritrovandosi con delle lacune da colmare. Su questa criticità sono intervenute le Linee guida regionali che hanno previsto la possibilità di assegnare delle ore aggiuntive di insegnamento ai docenti della scuola di appartenenza dopo il rientro a scuola di questi studenti da usare per permettere agli alunni/e di recuperare e consolidare gli apprendimenti. Si ritiene che questa risorsa messa in campo dalla Regione sia di grande utilità per questi studenti, ma sia ancora poco conosciuta dalle scuole.

Un altro obiettivo è stato quello di mantenere i contatti con il gruppo classe evitando l'isolamento. I docenti ospedalieri hanno riferito come i risultati siano stati molto diversi sul territorio: ci sono state scuole che hanno accolto le richieste di contatto fatte dai docenti ospedalieri e si sono attivate con grande soddisfazione degli alunni/e ospedalizzati/e e anche del gruppo classe e altre che invece sono rimaste passive. Per facilitare il lavoro è stato elaborato un apposito Protocollo sui rapporti tra i docenti SIO e i docenti delle scuole di appartenenza. Tale Protocollo, allegato al presente Bilancio, è stato diffuso dall'USR a tutte le scuole della regione.

E' stato anche elaborato un Protocollo per l'Istruzione domiciliare per facilitare il lavoro delle scuole e fornire puntuali indicazioni. Anche tale Protocollo, allegato al presente Bilancio, è stato diffuso dall'USR alle scuole della regione.

Il vivere momenti di socializzazione e di aggregazione tra pari sia all'interno che all'esterno dell'ospedale è fondamentale per i ragazzi/e che vivono lunghe degenze e, terminate le limitazioni dovute alla pandemia, sono riprese queste importanti attività.

Il finanziamento della Regione FVG ha permesso l'acquisto di materiali didattici necessari per il lavoro in ospedale .

E' stato anche possibile implementare le ore di docenza presso gli ospedali a seconda delle necessità e seguire in ID anche alunni/e della scuola dell'infanzia altrimenti esclusi, così come i fratelli/sorelle di alunni/e malati/e che non potevano frequentare la scuola per il pericolo di essere portatori di malattie nei confronti del fratello/sorella immunodepresso.

I docenti ospedalieri hanno tenuto i contatti con le scuole di provenienza dei ragazzi ospedalizzati e la segreteria e il DS della scuola polo regionale hanno dato consulenza a tutte le scuole che l'hanno richiesta sia in merito all'istruzione domiciliare sia su come organizzare gli esami di stato presso l'ospedale o il domicilio dell'alunno. La segreteria e la DSGA dott.ssa Alessia Calabrese, hanno istruito tutte le pratiche amministrative necessarie per gli acquisti, i contratti con gli esperti esterni e i docenti e hanno provveduto ai pagamenti.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle attività svolte dalle singole sezioni ospedaliere.

### Sezioni ospedaliere di Trieste

In questo biennio si è cercato di creare molti momenti di benessere per gli alunni/e ospedalizzati /e attraverso attività di tipo ludico e di svago. Di seguito qualche esempio:

- si sono organizzate delle giornate a tema in ospedale: festa di Halloween, di San Nicolò, di Natale e di Carnevale;
- durante tutto l'anno scolastico si sono organizzati laboratori pomeridiani per gli alunni/e ricoverati/ del reparto di OncoEmatologia. Gli alunni/e avevano così la preziosa opportunità di uscire nella nuova sala giochi del reparto per partecipare a laboratori musicali, artistici, digitali e teatrali tenuti dai docenti SIO
- durante tutto l'anno scolastico si sono organizzati laboratori pomeridiani per gli alunni/e ricoverati presso il reparto di Neuropsichiatria. Gli alunni/e ricoverati/e per lunghi periodi hanno potuto partecipare a laboratori artistici, di scrittura creativa e teatrali tenuti da docenti SIO presso la nuova stanza dedicata al quarto piano del IRCCS Burlo di Trieste
- in collaborazione stretta con la Fondazione Lele Thun e la Fondazione Bocelli sono stati proposti laboratori di ceramica e digitali presso il reparto di OncoEmatologia
- durante i mesi di novembre e dicembre si sono attivati dei laboratori settimanali per realizzare con gli alunni/e ricoverati/e dei lavori in pannolenci che sono stati messi in vendita durante il tradizionale Mercatino della Scuola Primaria Sauro. Attività che ha avuto doppia valenza per gli alunni/e e per gli insegnanti SIO come gruppo di lavoro;
- si sono realizzati diversi desideri espressi dagli alunni/e ricoverati/e in collaborazione con l'Associazione #IoTifoSveva, un'associazione nata dal dolore della coraggiosa e creativa famiglia di Sveva per la perdita della loro figlia di soli 8 anni. Un'associazione impegnata nel regalare il sorriso ai bambini ricoverati (video di personaggi famosi, magliette di campioni sportivi, incontri con personaggi dello spettacolo e dello sport...e molto altro ancora).

Sono stati organizzati presso il Burlo diversi incontri con tutte le numerose Associazioni che operano presso l'IRCCS per coordinare meglio il lavoro e organizzare insieme alcuni momenti per gli alunni/e ricoverati/e.

Dall'a.s. 2019/20 è iniziato il progetto Biblioteche diffuse in ospedale che continua ancora e si è concentrato sulla progettazione di una biblioteca per i degenti presso l'ospedale Burlo Garofolo.

Sono stati presi accordi con il personale dei diversi reparti e in particolare con l'URP, assieme al quale si sono decise le strategie e le modalità per offrire all'utenza numerose occasioni di contatto con i libri. I libri sono stati suddivisi in tre categorie: doni, consultazione e prestiti. E' stata predisposta una segnaletica e sono state avviate le prime riorganizzazioni e distribuzioni. La vera e propria biblioteca, con servizio prestiti a cura del personale SIO o del personale dei reparti, è cominciata in modo sperimentale presso il reparto di oncoematologia e presso l'ufficio dei docenti SIO. I volumi accessibili al prestito (circa 200) sono stati catalogati e sono presenti sul portale BblbioEst, consultabile da qualsiasi dispositivo attraverso la funzione di ricerca inventario: SIO.

I docenti della SIO hanno organizzato la donazione di volumi direttamente ai pazienti, attingendo al deposito di volumi nuovi donati dalla cittadinanza ai bambini dell'Ospedale (progetto Giunti degli anni precedenti) per la fascia d'età 0-10, con la donazione di 250 volumi; invece per la fascia d'età degli alunni delle secondarie è stato creato un apposito progetto in collaborazione tra SIO e Ospedale che ha coinvolto editori e librerie cittadine, ottenendo la donazione di oltre un centinaio di volumi che sono stati in gran parte donati ai pazienti.

Da due anni, grazie alla disponibilità di diversi docenti della SIO e al finanziamento regionale, possiamo garantire il servizio anche durante i periodi di sospensione delle lezioni (Natale, carnevale, Pasqua ed estate). Per gli alunni ricoverati questo è molto importante perché, al di là dell'aspetto didattico, riescono a occupare il tempo, che in ospedale non passa mai, con attività interessanti e coinvolgenti che contribuiscono al loro benessere, così come è stato indicato dal personale sanitario nell'apposito questionario.

Sono stati seguiti alunni/e di diversa nazionalità, rumeni, ucraini, pakistani, curdi (per lo più nel reparto di oncologia). Per poter interagire con questi alunni sono stati predisposti dei contratti con dei mediatori linguistici. Si è sperimentato in modo proficuo l'utilizzo del traduttore simultaneo fornito dall'Associazione "#Io tifo Sveva".

Sono state attivate molte collaborazioni con diverse associazioni, tra cui:

- #IOTIFOSVEVA per tutti i reparti (traduttore, regali e sorprese, kit creativi, stanza per amica)

- AGMEN per oncologia (giornalino)

- ANDREA BOCELLI FOUNDATION (ABF) per tutti i reparti. Collaborazione promossa con il supporto di Generali Italia (donazione di una biblioteca digitale (teachBus) grazie al progetto "Con Te, per disegnare il futuro - Didattica a distanza per le scuole in Ospedale", dedicato al potenziamento della didattica digitale. Dall'anno 2021/22 ci sono incontri (in presenza e a distanza) con un animatore digitale per supportare i docenti nell'utilizzo del mezzo didattico digitale, per garantire una proficua proposta agli alunni ricoverati.

- FONDAZIONE LENE THUN ONLUS per il reparto di oncologia. Laboratorio di ceramico-terapia. Realizzazione di lavori in argilla con la supervisione di un esperto ceramista e volontari presso la sala giochi del reparto e a distanza attraverso Googlemeet, il materiale di lavoro fornito dalla fondazione è fornito direttamente in ospedale o nella residenza dell'alunno/a ed i lavori realizzati vengono cotti nel forno di una ceramista.

Le riunioni quindicinali tra i docenti SIO, sono state particolarmente importanti perchè hanno permesso anche ai docenti che non si incontrano mai in ospedale di scambiarsi informazioni e di conoscersi. In questa sede hanno inoltre periodicamente analizzato i casi degli studenti ricoverati ed hanno fornito a tutti i docenti informazioni utili sull'approccio allo studente ed alla famiglia, sullo stato di salute e sulla programmazione didattica. Hanno inoltre migliorato le modalità di reperimento delle informazioni sugli studenti, dividendosi gli incarichi e poi riunendo tutte le informazioni ottenute



in un unico file che veniva settimanalmente inviato a tutti i docenti, i quali avevano quindi l'evidenza, per ogni reparto, dei lungodegenti ricoverati e dei nuovi ingressi (per ciascuno era segnalata la data di ingresso, le motivazioni del ricovero e, quando possibile, le notti di ricovero).

Le referenti Sio hanno partecipato a riunioni settimanali con i medici e la psicologa del reparto di oncematologia, non solo per reperire le informazioni, ma anche per condividere modalità di intervento e strategie.

Un ulteriore grande passo avanti, per migliorare la collaborazione con l'equipe medica nel reparto di Neuropsichiatria, è stato fatto quando il Dott. Abbracciavento ha invitato i docenti SIO a partecipare alle sue lezioni con i tirocinanti di Scienze delle tecniche riabilitative in Neuropsichiatria e con gli specializzandi di Neuropsichiatria. In queste riunioni, proseguite con cadenza settimanale fino al termine dell'anno scolastico, si analizzava ogni volta un caso diverso di un paziente in quel momento ricoverato. L'equipe medica ha sottolineato l'importanza dei docenti a queste riunioni in quanto il loro punto di vista è diverso da quello dei sanitari e gli insegnanti hanno spesso informazioni utili che sfuggono agli operatori medici. Non tutti i docenti hanno potuto partecipare a queste riunioni ma, per chi ha potuto cogliere l'occasione, sono state un momento di grande arricchimento personale e professionale ed al tempo stesso l'occasione di creare dei rapporti di collaborazione proficui con l'equipe medica.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

In primis il benessere degli alunni/e portando momenti ludico-creativi e di interesse didattico, dando loro sostegno e ascolto, anche alle loro famiglie; sono stati seguiti (soprattutto i pazienti lungodegenti) nel percorso scolastico, nello studio e nelle prove da svolgere ottenendo buoni risultati e gratificazioni. Per ogni alunno/a si è cercato sempre di adattare un piano personalizzato per ottenere un risultato efficace e che soddisfacesse le reali esigenze; gli alunni/e iscritti/e hanno mostrato partecipazione e interesse per le attività proposte, creando con i docenti rapporti significativi. Le famiglie sono state collaborative, in molti casi creando un legame importante con il gruppo docenti.

I Medici e diverse associazioni di volontariato, che hanno collaborato con la SIO, hanno ribadito costantemente l'importanza del servizio di Scuola in Ospedale per il supporto e il benessere dei pazienti ricoverati, supportando la SIO attraverso una buona collaborazione (in alcuni casi più che proficua). Il gruppo docenti in servizio per la SIO ha lavorato con professionalità.

### Sezioni ospedaliere di Pordenone

Il progetto di scuola in ospedale a Pordenone è stato avviato nell'a.s. 2019/20 presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Civile "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone grazie alla convenzione fra il reparto ospedaliero ed il Comprensivo "Pordenone Sud". Nel corso degli anni il progetto si è consolidato diventando una realtà riconosciuta dalle diverse istituzioni e soggetti del territorio. Infatti si sono ampliate le collaborazioni con soggetti pubblici e privati: Azienda Sanitaria, Neuropsichiatria, Istituzioni scolastiche, Comune di Pordenone, Fondazione "Ragazzingio", Fondazione pediatrica "Le Petit Port", associazione "La Biblioteca di Sara", Associazione ADAO. Sono numerose anche le figure professionali coinvolte: medici, infermieri, insegnanti, psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri, educatori, cui si aggiunge il contributo competente di figure volontarie che hanno seguito percorsi di formazione e di insegnanti in servizio ed in pensione che a titolo gratuito danno la disponibilità ad impartire lezioni che grazie alla loro esperienza e professionalità permettono di arricchire l'offerta formativa di e potenziare gli apprendimenti e le esigenze dei bambini/ragazzi. Nell'anno scolastico 2022/23 sono intervenuti: gli insegnanti assegnati dal MIM in organico di fatto (12 ore di italiano, 12 ore di matematica e scienze, 12 ore di inglese, 12 ore di inglese, 4 ore di musica) ed hanno svolto attività volontaria, nr 8 insegnanti per le seguenti materie: n. 2 per filosofia, n.1 per storia, n. 1 per inglese, n. 1 per tedesco, n.1 per musica, n. 1 per greco e latino, n. 1 per scienze naturali. L'insegnamento delle materie di indirizzo degli istituti di appartenenza di ciascun alunno è stato affidato ai docenti disponibili nel consiglio di classe o in altri Istituti (diritto, economia, informatica, francese, discipline grafico pittoriche plastiche...).

La maggior parte delle attività sono state realizzate grazie al finanziamento messo a disposizione annualmente dal Ministero dell'Istruzione e/o dalla Regione FVG. Altre sono state offerte grazie a disponibilità individuali o contributi di altri soggetti.

Presso il reparto sono presenti oltre ad un'aula "dedicata" espressamente alla SIO e recentemente ristrutturata, degli spazi polifunzionali (corridoi, centro diurno, sale incontri) con appositi setting e strumenti (Lavagna interattiva, strumenti musicali, attrezzature per l'attività motoria...).

Nell'a.s. 2022/23 si sono iscritte a scuola in ospedale nr 16 ragazze provenienti sia dalla regione (provincia di Pordenone e di Udine) ma anche dal Veneto. La SIO ha supportato nella fase di attivazione e nell'organizzazione degli stessi nr 8 Progetti di Istruzione domiciliare autorizzati per alunni frequentanti Istituti Scolastici della provincia. Sono stati, inoltre, attivati nr 12 progetti di rientro a scuola attivando le misure di accompagnamento e di collegamento con la classe.

Gli interventi educativi e didattici sono effettuati in rapporto 1:1 e seguono piani di studio personalizzati condivisi con la scuola di appartenenza e sono svolte prevalentemente in presenza in quanto l'aspetto relazionale ed il feed-back immediato rappresentano modalità più efficaci per intervenire in particolare con i ricoveri per disturbi alimentari. Le lezioni a distanza sono state svolte perlopiù a livello individuale in quanto la particolare condizione rende poco efficace seguire le lezioni in classe.

Oltre alla ordinaria attività didattica, l'offerta formativa ha previsto l'intervento di esperti (interni o esterni) per realizzare i seguenti **progetti** (musicoterapia, Yoga, Arteterapia, Attività motoria preventiva adattata), **laboratori** (fimo e scrittura creativa) ed **attività** (Interventi dell'associazione MIRUA con la pet Therapy, coinvolgimento dei pazienti per le principali ricorrenze: Natale, Carnevale, Pasqua, letture a cura della "biblioteca di Sara"..). sono organizzate le partecipazioni dei pazienti ad uscite a teatro e visite guidate con la scuola.

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri periodici fra gli insegnanti Sio ed il personale sanitario (medici, psicologo, caposala...) per la supervisione pedagogica, per monitorare l'andamento delle attività, per eventuali aggiornamenti medici e per confrontarsi in merito alle diverse situazioni. Inoltre sono previsti contatti costanti ed incontri di co-progettazione con le scuole di appartenenza degli alunni (consigli di classe, coordinatori di classe, singoli docenti di materia) al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione ed accompagnare il percorso dell'alunna/o. Il rapporto con le famiglie ha assunto un particolare rilievo per la complessa situazione che si trovano ad affrontare; sono stati coinvolti nella fase di accoglienza/iscrizione e nella fase di riorientamento.

Si ritiene di dover rilevare la necessità di garantire la continuità degli insegnanti non sempre possibile con l'organico assegnato nella situazione di fatto e la necessità di una formazione in servizio costante per coloro che affrontano l'insegnamento nella sezione ospedaliera. La carenza degli spazi, soprattutto quelli dedicati, è un altro fattore critico, soprattutto in alcuni periodi dell'anno. Le criticità sono sempre state superate dalla motivazione, dalla flessibilità e dalla capacità di adattamento ai bisogni che sono doti fondamentali per tutti coloro che si impegnano nella SIO.

### Sezioni ospedaliere di Udine

Nel biennio 2021/23 l'attività didattica della Scuola in Ospedale del Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine si è svolta presso il reparto di Pediatria e il Centro Diurno CUDICA (pad.6 dell'Ospedale di Udine).

In Pediatria sono stati seguiti alunni di tutte le età e con diverse patologie. Gli interventi didattici che si sono protratti per un tempo più lungo hanno interessato i pazienti oncologici e soprattutto quelli psichiatrici seguiti, all'interno del reparto di Pediatria, dal Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'IMFR "Gervasutta" di Udine.

Gli studenti in carico all'equipe multidisciplinare del "Gervasutta" hanno usufruito di un numero consistente di lezioni e, per evitare possibili regressioni nel percorso di cura, su esplicita richiesta del personale sanitario, alcuni studenti sono stati seguiti dai docenti ospedalieri in post ricovero mentre altri hanno usufruito delle lezioni SIO in day hospital.

Grazie al finanziamento della Regione FVG è stato possibile ampliare l'offerta formativa del servizio con percorsi mirati, come i progetti di Musicoterapia, Scrittura Creativa e Make-up, pensati per pazienti con DCA, e il progetto Lettura dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria.

Da metà marzo 2022, la SIO di Udine ha esteso i suoi interventi a ragazze e ragazzi con DCA del Centro Diurno CUDICA, riattivato dopo un periodo di chiusura per la pandemia. Qui i progetti SIO hanno avuto un ruolo rilevante per rompere l'isolamento e favorire la condivisione di esperienze laboratoriali di scrittura creativa, storia dell'arte, make-up, musicoterapia, lettura/commento di giornali e riviste. Per tutti gli ospiti del Centro sono stati predisposti degli interventi in piccolo gruppo per favorire il percorso di terapia e, con alcune ragazze, gli insegnanti hanno lavorato nel rapporto 1:1 con lezioni mirate per sostenere i percorsi di studio e i rapporti con le scuole di appartenenza. In alcuni casi è stato necessario ristabilire i contatti con le scuole, interrotti per le terapie, e sostenere l'impegno scolastico attivando delle lezioni in accordo con i docenti delle classi di appartenenza. La rimotivazione ha previsto tempi lunghi, ma nel lavoro di rete con le scuole si è riusciti a raggiungere risultati inaspettati, anche in funzione del superamento degli esami di Stato.

In Pediatria, con il personale sanitario, si è creato un rapporto di fiducia e di collaborazione. La professoressa Paola Cogo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Ospedale di Udine, ha mostrato grande disponibilità nei confronti della SIO, riconoscendo l'importanza del ruolo dei docenti all'interno del reparto e, per permettere il regolare svolgimento delle lezioni, ha consentito l'uso di un'ampia stanza dove è stato possibile collocare il registro delle presenze e il materiale didattico; la stanza è stata condivisa con le educatrici della Neuropsichiatria.

Per lavorare in sicurezza con gli studenti, sia in reparto che negli ambulatori di Pediatria, gli insegnanti hanno dovuto attenersi, fino al mese di febbraio 2023, ai protocolli per il contenimento dei contagi Covid che prevedevano un tampone molecolare una volta al mese e l'uso delle mascherine FFP2.

Nel tempo, in Pediatria, il lavoro è cresciuto e ha richiesto una particolare attenzione per i pazienti con DCA, per i casi di tentamen suicidale e altri disturbi psichiatrici.

All'inizio dell'anno scolastico 2022/23 e, soprattutto, da febbraio in poi, l'impegno della SIO è stato notevole con molte situazioni da seguire contemporaneamente anche per periodi lunghi, superiori ai 4 mesi.

Alcune ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado, in carico al servizio sociale territoriale, sono state ricoverate più di una volta nel corso dell'anno. Per loro si è reso necessario raccordarsi con l'equipe sanitaria per organizzare le attività, stabilire i tempi e le modalità di intervento, mantenendo i contatti con le scuole di provenienza e, talvolta, anche con i servizi territoriali.

Particolare attenzione è stata riservata al rientro in classe di alcuni studenti. Le neuropsichiatre hanno chiesto alla SIO di continuare gli interventi didattici in post ricovero per sostenere il dialogo tra scuola, famiglia e servizio sanitario di riferimento. Le lezioni in post ricovero sono state organizzate insieme agli studenti e alle loro famiglie, informando costantemente le scuole sulle azioni intraprese e su quelle previste per il rientro.

Per supportare e monitorare i percorsi scolastici degli studenti ricoverati, ciascun docente ospedaliero ha mantenuto rapporti costanti con gli insegnanti dei CdC delle discipline parallele, via

telefono o via mail e, per le situazioni più complesse, si sono svolti degli incontri con neuropsichiatra, psicologo, famiglia e SIO, nonché colloqui con coordinatori, dirigenti, collaboratori del dirigente delle scuole di provenienza.

Il rientro in classe per le degenze più lunghe è stato preparato e accompagnato da una progettualità a tutela del benessere psicofisico per una graduale ripresa degli impegni di vita quotidiana, compresi quelli scolastici. A seconda delle necessità le scuole hanno previsto, per il rientro, un orario ridotto, momenti di lezione individualizzati o in piccolo gruppo, cercando di creare un ambiente protetto, accogliente e informato sulla patologia interessata.

Per molte situazioni, insieme alle scuole di appartenenza, è stato predisposto un piano educativo e didattico temporaneo per sviluppare le potenzialità, ma anche calibrato sulle condizioni fisiche e psicologiche dei pazienti.

La referente SIO ha mantenuto un rapporto costante con i docenti ospedalieri, attraverso incontri in presenza e uno scambio quotidiano di e-mail per passaggio di informazioni e modulistica, per un aggiornamento sulle situazioni seguite e per una verifica dell'attività svolta.

Gli insegnanti si sono sempre dimostrati sensibili e attenti ai percorsi di cura degli studenti, seguiti con lezioni personalizzate e adattate alle singole necessità; hanno supportato le famiglie e operato nel rispetto della cura, che è prioritaria.

Particolarmente apprezzata dalle famiglie e dal personale sanitario è stata l'attività condotta dalla maestra della scuola primaria che ha seguito, con professionalità, flessibilità ed estrema delicatezza, i pazienti più piccoli, sostenendo anche i loro genitori con consigli e azioni di supporto, soprattutto in presenza di degenze lunghe e impegnative.

Ogni percorso è stato sempre condiviso con il personale sanitario e, su richiesta di quest'ultimo, gli studenti ricoverati presso la Clinica Pediatrica e il CUDICA hanno continuato ad usufruire dei progetti SIO di Musicoterapia e Make-up anche durante il periodo estivo.

Significative sono state le collaborazioni con:

- le associazioni ABIO, FRIULCLAUN e LUCA Onlus per attività ricreative e ludiche all'interno del reparto di Pediatria;
- l'associazione culturale onlus IL PELLICANO, convenzionato con l'IC Udine VI, per un supporto didattico agli alunni ricoverati, da parte di docenti volontari;
- la Fondazione Pietro Pittini che, nel mese di marzo 2023, ha organizzato, insieme all'IC UDINE VI, presso il Teatro Palamostre di Udine, un'attività formativa di prevenzione e sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare con lo spettacolo "La voce".

### Sezioni ospedaliere di Aviano

Nel biennio preso in esame la SIO è stata operativa in Area Giovani e presso la Radioterapia Pediatrica del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano nei giorni di degenza, durante i day hospital, nei periodi di intervallo delle terapie e a sostegno del rientro a scuola, senza interruzioni, quando richiesto, in concomitanza delle festività o della sospensione delle attività del calendario scolastico. Nelle attività SIO i Docenti, tutti volontari del Soroptimist, hanno collaborato senza limiti di orario e l'Istituto Comprensivo ha offerto il proprio prezioso supporto dell'organizzazione, e della certificazione delle ore svolte operando in sinergia con la Referente del Soroptimist, le famiglie, gli studenti e le Scuole di appartenenza.

Si è assicurata un'ampia offerta formativa che ha consentito, come sempre, la costruzione di percorsi individualizzati, centrati sul singolo e sul suo personale progetto di vita anche ricorrendo ad ore aggiuntive di personale incaricato. La personalizzazione dei progetti e la flessibilità di orari,

metodologie e di mezzi e metodi di valutazione sono risultati elementi irrinunciabili per la SIO. A tal proposito si ritiene utile una più attenta esamina dei procedimenti e degli obblighi relativi a prove INVALSI ed esami finali: la certezza delle informazioni e una inderogabile e flessibile interpretazione delle norme garantirebbe maggior serenità a tutti i soggetti interessati.

La collaborazione tra Scuola ospedale e Personale sanitario si è mantenuta ai massimi livelli consentendo ad entrambe le componenti di ricavare dati, riflessioni e spunti organizzativi in grado di adeguare la SIO alle esigenze emerse. Si è attivata una duplice modalità di scambio: la mediazione della Psicologa come snodo tra l'equipe docente e lo staff sanitario e la partecipazione della Referente nelle riunioni multidisciplinari di reparto. La collaborazione con il Servizio di Psicologia oncologica e la presenza della Psicologa Psicoterapeuta dedicata ai pazienti dell'Area Giovani, ai familiari e ai docenti ha garantito un clima di supporto e condivisione che hanno senza dubbio facilitato la comprensione dei bisogni, delle fatiche e, contemporaneamente, la promozione delle risorse e delle risposte di resilienza e sostenibilità così necessari nel contesto di cura per i pazienti, i familiari ma anche per gli insegnanti nell'ottica dei processi di prevenzione di fenomeni di burnout.

Si sono individuate, a sostegno del l'impegno del team docente, due figure in grado di sostenere ed innovare la struttura organizzativa:

- referente per tecnologia e multimedialità
- referente iniziative culturali

Si ritiene infatti necessario che i docenti, gli studenti e le famiglie siano coinvolti con informazione, formazione, supporto tecnico da persone individuate allo scopo che possano rendere più agevole avvicinarsi alle dotazioni e ai procedimenti, usufruire di tutte le occasioni formative del contesto (collaborazione con Patient Education dell'Istituto) per cogliere le proposte avanzate e condivise con l'Area Giovani, da sempre inserita nel panorama culturale locale.

Si è mantenuta la figura della referente, come stipulato dalla Convenzione, che operando in quotidiano contatto con la Psicologa psicoterapeuta contrattista dell'Area Giovani, accoglie, informa, avvia e coordina la composizione delle singole equipe disciplinari, monitora i percorsi e offre consulenza alle famiglie sulle risorse della SIO e dell'Istruzione domiciliare, collaborando con le Scuole di appartenenza.

La SIO Area Giovani é integrata da progetti di arteterapia ed attività motoria a cura dell'Area Giovani e collabora con gli esperti nominati, partecipa a tutte le iniziative di sensibilizzazione e condivisione che permettano ai ragazzi e alle famiglie di vivere il territorio e la comunità, superando l'isolamento. La Sio è attiva nelle iniziative di Pordenonelegge e della giornata del libro: è andato in stampa il libro Noi, la felicità per l'a.s. 2022-23. Fa proprie le iniziative a carattere locale e nazionale a cui l'Area Giovani aderisce e collabora per il raggiungimento degli obiettivi individuati

La DAD ha contribuito in varie forma a mantenere una possibilità di legame con il mondo degli amici e dei compagni. Si è cercato di curare il rapporto con le scuole di appartenenza senza gravare sui tanti impegni che la scuola si è trovata ad affrontare ma offrendo collaborazione e consulenza sugli aspetti organizzativi. Proprio per incrementare la rete con le scuole del territorio si è proiettato per l'anno scolastico 2023-24 un progetto di formazione che raccogliesse nella forma più ampia possibile anche tematiche che potessero convogliare l'interesse e la partecipazione dei docenti curricolari delle scuole di ogni ordine e grado.

Si ritiene, al termine del biennio considerato, che potrebbe essere significativa una riflessione mirata a sostenere, anche finanziariamente, l'impegno delle scuole di appartenenza riconoscendone il ruolo e il coinvolgimento nel mantenimento di percorsi condivisi, nella progettazione delle collaborazioni e, soprattutto, nell'adeguamento di relazioni, progetti e contesti utili al reinserimento dello studente nel gruppo classe al termine della cura

### **Attività formative e informative**

In questo biennio molte sono state le attività formative e informative a livello regionale.

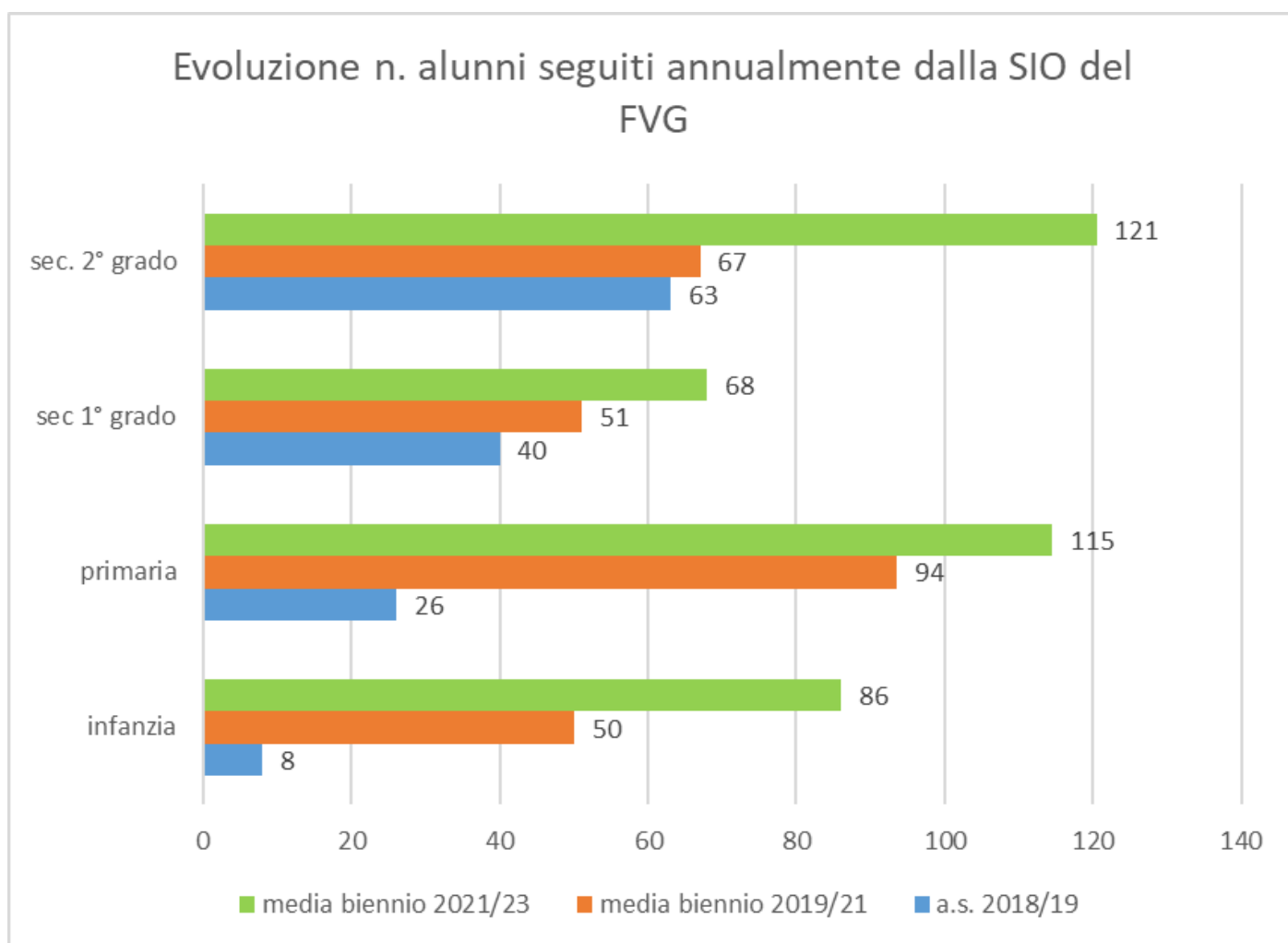
- Un corso di formazione sulle Cure Palliative tenuto dalla dott.ssa Lucia De Zen Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Terapia del dolore e le Cure palliative pediatriche dell'IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo organizzato dalla scuola polo I.C. Dante Alighieri di Trieste.
- Due corsi di formazione sulla piattaforma Google WorkSpace for Education dedicato ai docenti della Scuola in Ospedale del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige (uno per anno, il secondo di approfondimento) organizzato dalla Scuola Polo della macro area Nord-Est Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste in collaborazione con APS edu.CARE.
- Due corsi di formazione annuali sul Registro Elettronico RESO per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, strumento in uso per tutte le sezioni ospedaliere italiane, organizzato dalla scuola polo.
- un laboratorio di scrittura creativa "Un carrello di possibilità" a cura di Patrizia Rigoni per i docenti SIO organizzato dalla scuola polo.
- un incontro informativo sulla SIO e l'ID tenuto dalla DS Fabia Dell'Antonia presso il Lions Club di Trieste.
- un percorso di formazione organizzato dal WWF per i docenti ospedalieri in servizio presso l'IRCCS Burlo Garofolo finalizzato ad usufruire dell'aula natura in corso di realizzazione presso l'IRCCS a seguito di un bando di gara a cui aveva partecipato la scuola polo.
- Corso di formazione "La scuola in quartiere" rivolto a tutti i docenti, agli educatori, ai Dirigenti Scolastici e operatori sociali delle scuole della Regione per fornire indicazioni utili sui bisogni di quei ragazzi/e che vivono la condizione del ritiro sociale, favorendo una maggiore conoscenza del fenomeno. Il percorso ha previsto azioni di accompagnamento per le Scuole che dovevano ricorrere all'istruzione domiciliare come forma organizzata fra privato e sociale, per sostenere il diritto allo studio.

Negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un notevole incremento di alunni che, già a partire dalla scuola secondaria di primo grado, manifestano forme di ritiro sociale. Era quindi necessario avviare una formazione specifica per creare una rete di connessione fra tutti i soggetti che possono attivare le necessarie azioni di supporto, garantendo interventi efficaci. Sono stati partner la Fondazione Ragazzingiochi, il "Minotauro", le scuole SIO della Regione, l'associazione "Le Petit Port", il servizio di NPIA di Pordenone.

- Un corso di formazione per docenti SIO di Trieste "Un carrello di possibilità" con l'atelierista nominato dalla Fondazione Andrea Bocelli (ABF), prof. Sergio Vianello, sui dispositivi presenti nel Teach Bus messo a disposizione da ABF per docenti e alunni della scuola in ospedale. Sono stati illustrati alcuni progetti realizzati in ospedali pediatrici di altre città e proposte alcune applicazioni utili per l'insegnamento a distanza e in presenza.
- Un incontro informativo dedicato alle studentesse e agli studenti del corso di laurea di Scienze della formazione primaria di Trieste, tenuto dalla DS Fabia Dell'Antonia.
- E' stato attivato uno sportello d'ascolto con una psicologa a supporto del lavoro dei docenti ospedalieri.
- Formazione sul "Rischio infettivo" per docenti SIO e volontari ABIO tenuta dal personale sanitario del reparto di Pediatria del Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.
- Evento formativo "Prevenzione e sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare con lo spettacolo *La Voce*", presso il teatro Palamostre di Udine, organizzato dall'IC Udine VI in collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini e con il contributo del personale sanitario della NPIA dell'IMFR "Gervasutta" di Udine.
- Negli anni accademici 2020/21 e 2021/22 l'Università di Trieste con la partecipazione della Regione Autonoma FVG e la collaborazione delle DS Fabia Dell'Antonia e Cesira Militello hanno attivato un Master di II livello in "Insegnare in ospedale e in istruzione domiciliare:

competenze, metodologie, strategie” a cui hanno partecipato con proficuo diversi docenti.. L’Università ha approvato la terza edizione del Master per l’a.a. 2023/24 a cui si affianca anche un Corso di alta formazione per la SIO e l’ID.

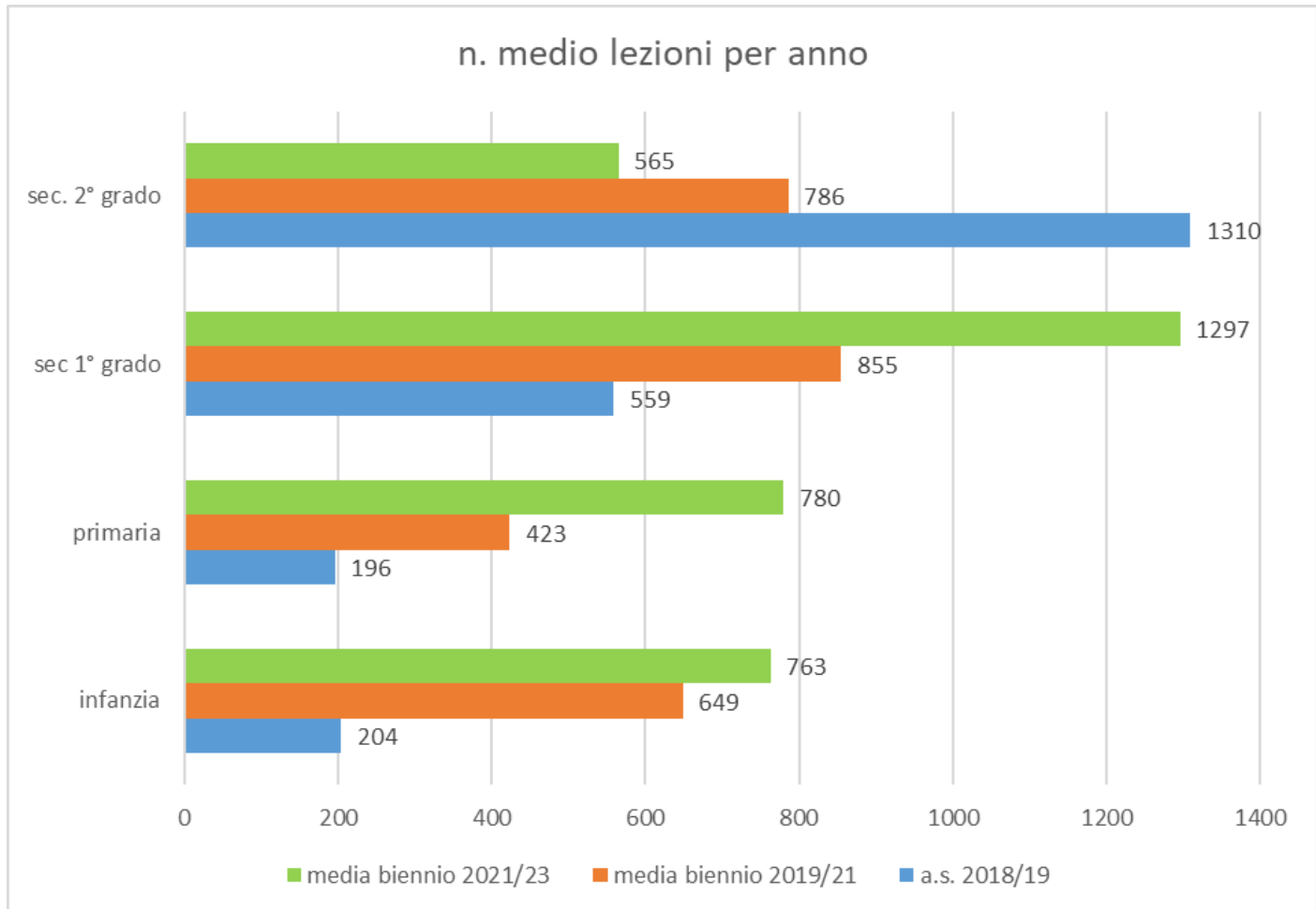
Grazie al grande sostegno della Regione e all’organico assegnato dall’USR riusciamo a seguire un numero decisamente più alto che nel passato di alunni in ospedale, sono in continuo aumento gli interventi didattici (con maggior tempo quindi dedicato ai singoli alunni/e ricoverati). In continua crescita i progetti di Istruzione domiciliare, come si può vedere dai seguenti dati.



Da questo grafico appare subito evidente come sia notevolmente cresciuto il numero degli alunni ricoverati seguiti in regione dalla SIO rispetto all’a.s. 2018/19, preso a riferimento in quanto antecedente al finanziamento regionale.

Per soddisfare le necessità di alcuni alunni ricoverati in merito ad altre discipline non garantite dai docenti ospedalieri in servizio sono state effettuate 158 ore aggiuntive di insegnamento in ospedale.

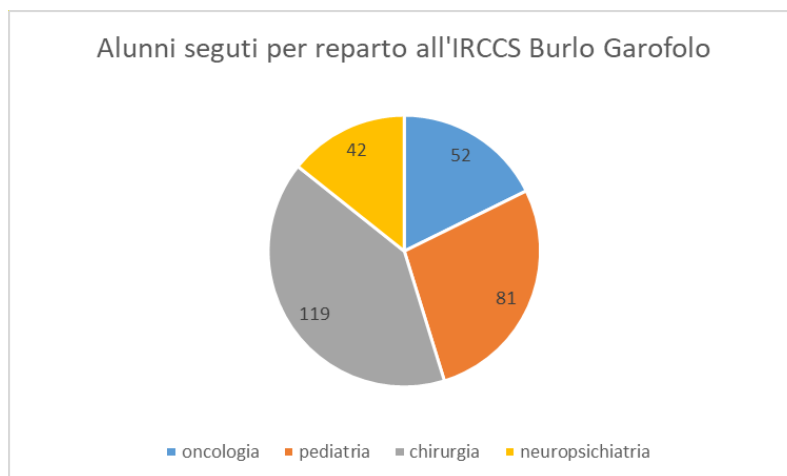
Grazie ad un maggior organico rispetto agli anni precedenti anche gli interventi didattici negli ospedali della regione sono aumentati, tranne che per la secondaria di secondo grado.



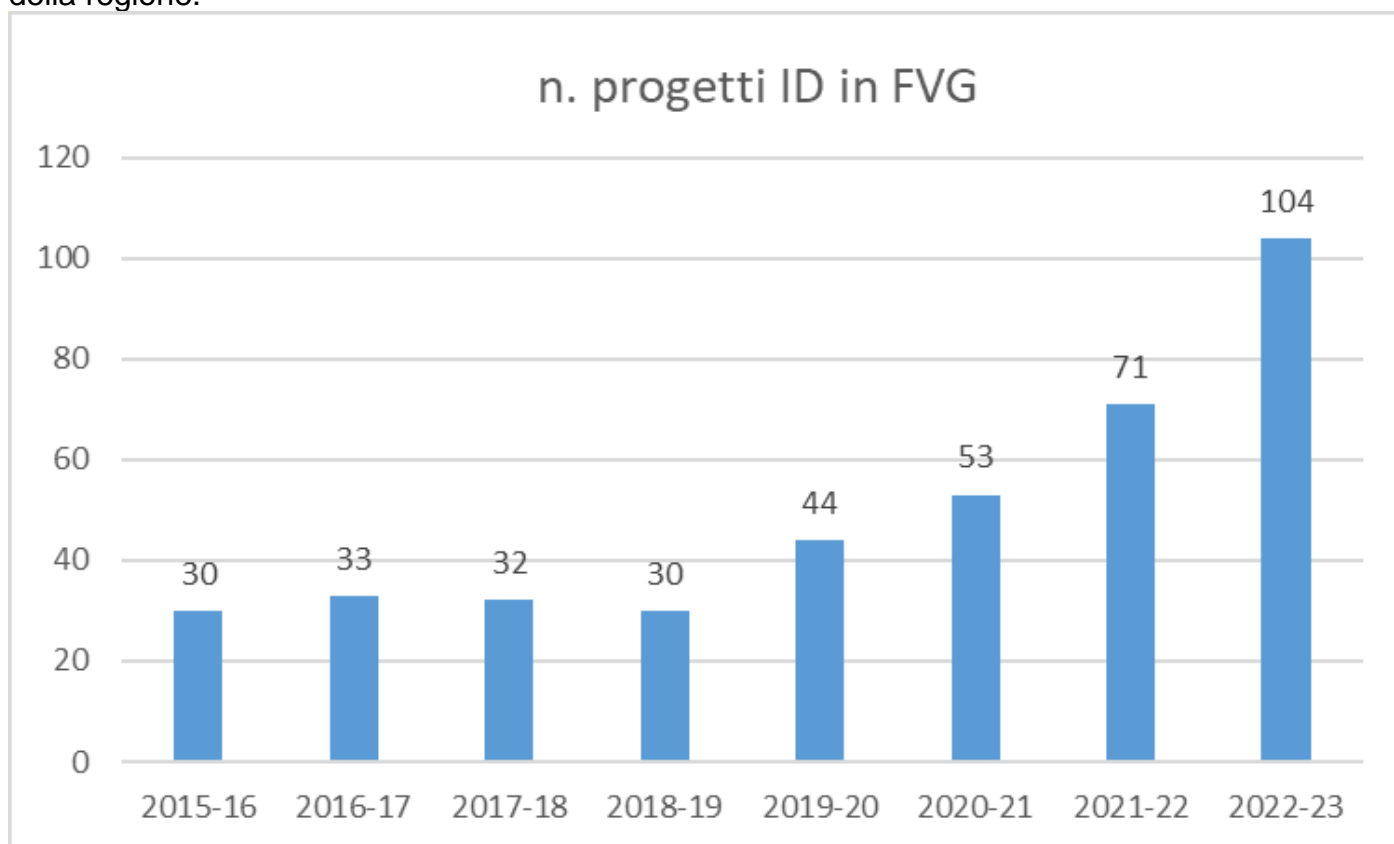
Dai precedenti grafici appare subito evidente come grazie al finanziamento regionale e al maggior organico assegnato dall'USR la scuola in ospedale regionale ha potuto raggiungere, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, un numero molto più elevato di alunni rispetto all'a.s. 2018/19 e seguirli per un maggior numero di lezioni garantendo quindi una migliore qualità del servizio.

Gli alunni seguiti presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste appartengono a diversi reparti.





Come si può vedere dal seguente grafico, i progetti di Istruzione Domiciliare in regione sono in costante aumento, e questo grazie al grande lavoro di informazione/formazione fatto con le scuole della regione.



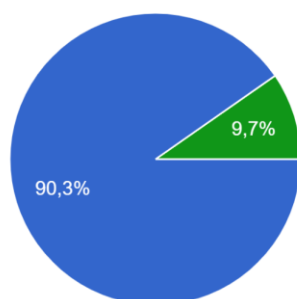
Sono stati somministrati agli alunni ricoverati negli ospedali dove funzionano le sezioni di sezioni ospedaliere della regione dei **questionari di gradimento** del servizio rivolti agli alunni ricoverati o alle loro famiglie (nel caso di bambini molto piccoli): uno per i bambini della scuola dell'infanzia e le prime due classi della scuola primaria e uno per gli alunni dalla terza primaria fino alla fine della secondaria di secondo grado .

Di seguito alcune risposte estrapolate dai questionari.

Risposte alunni infanzia fino alla classe seconda della scuola primaria:

### 7. Come ha vissuto la proposta della Scuola in Ospedale?

31 risposte

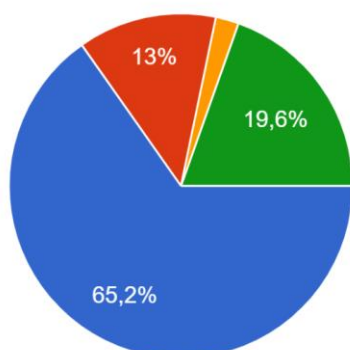


- con entusiasmo (c'è qualcuno che aiuta a continuare ad andare a scuola, anche se in modo un po' diverso)
- con accettazione, ma con qualche dubbio (anche qui la scuola...)
- con rifiuto (è assurdo proporre di fare scuola in situazione di malattia-ospedalizzazione)
- inizialmente con qualche dubbio ma poi con entusiasmo

Risposte alunni dalla classe terza della scuola primaria fino alla quinta della secondaria di secondo grado:

### 6. Come hai vissuto la proposta della Scuola in Ospedale?

46 risposte

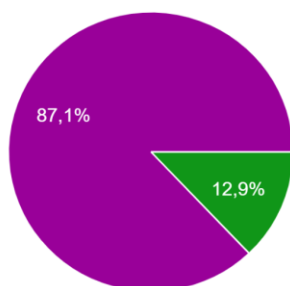


- con entusiasmo (c'è qualcuno che mi aiuta a continuare ad andare a scuola anche se in modo un po' diverso)
- con accettazione, ma con qualche dubbio (anche qui la scuola...)
- con rifiuto (è assurdo proporre di fare scuola in situazione di malattia-ospedalizzazione)
- inizialmente con qualche dubbio ma poi con entusiasmo

Risposte alunni infanzia fino alla classe seconda della scuola primaria:

### 8. Da 1 a 5 quanto siete soddisfatti delle proposte che sono state offerte dalla Scuola in Ospedale? (1 per niente soddisfatti - 5 completamente soddisfatti)

31 risposte

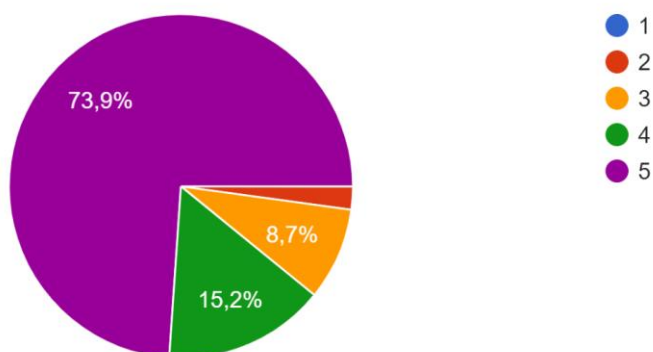


- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Risposte alunni dalla classe terza della scuola primaria fino alla quinta della secondaria di secondo grado:

7. Da 1 a 5 quanto sei soddisfatto/a delle proposte della Scuola in Ospedale?

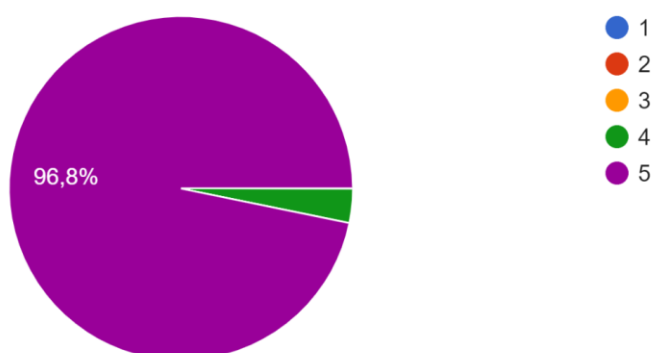
46 risposte



Risposte alunni infanzia fino alla classe seconda della scuola primaria:

10. Da 1 a 5, quanto vi sembra che gli insegnanti e le insegnanti siano stati disponibili e rispettosi delle vostre esigenze?

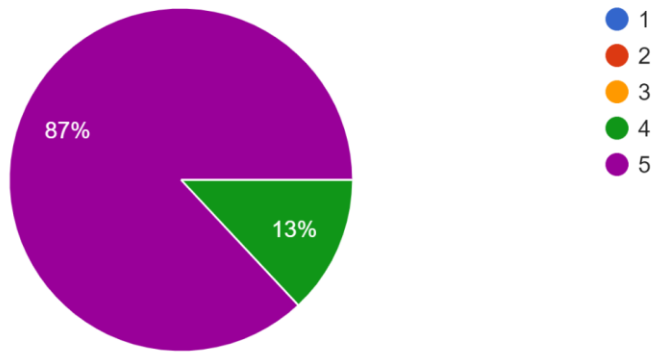
31 risposte



Risposte alunni dalla classe terza della scuola primaria fino alla quinta della secondaria di secondo grado:

9. Da 1 a 5 quanto ti sembra che gli insegnanti e le insegnanti siano stati disponibili e rispettosi delle tue esigenze?

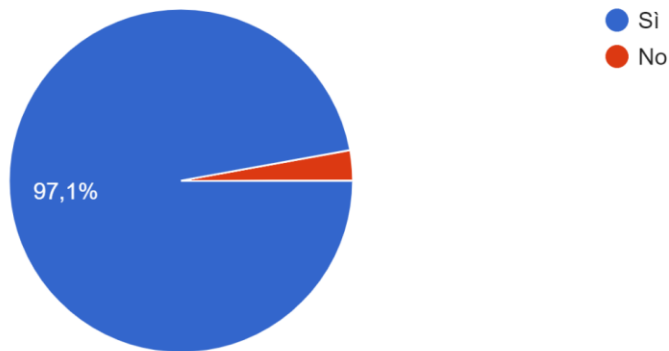
46 risposte



E' stato somministrato un questionario di gradimento anche alle **scuole di appartenenza** degli alunni SIO per raccogliere le loro opinioni sul servizio. Queste sono alcune delle domande con relative risposte.

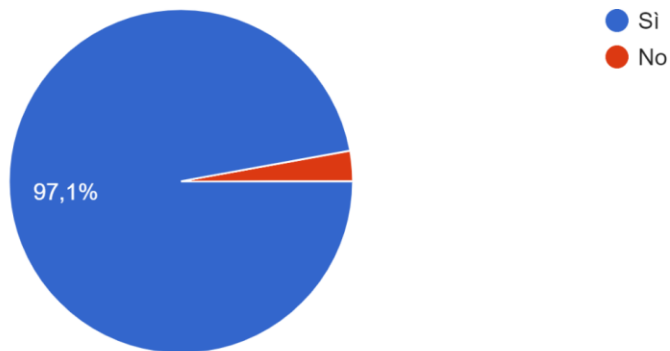
4. I docenti ospedalieri hanno preso contatto con il Vostro Istituto per comunicare l'avvenuta iscrizione alla scuola in ospedale?

35 risposte



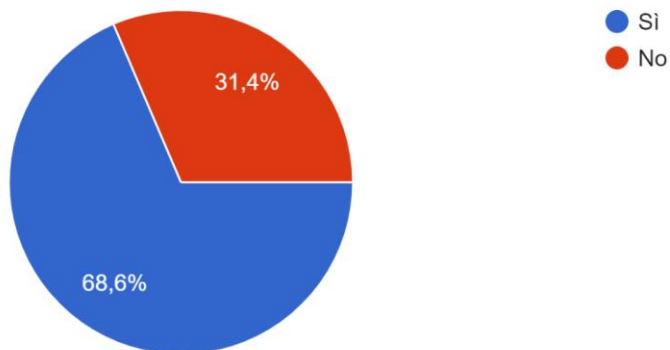
6. Le informazioni date dai docenti ospedalieri sono state chiare ed esaustive?

35 risposte



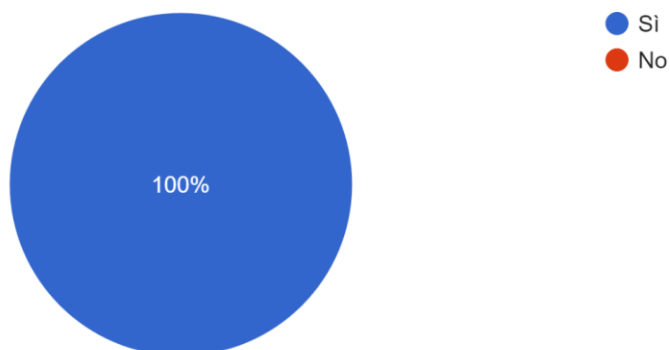
8. Avete contattato la scuola polo regionale per la SIO e l'ID?

35 risposte



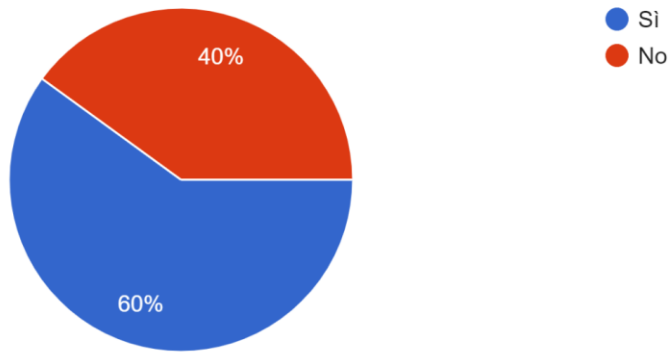
9. In caso di risposta affermativa indicare se sono state fornite tutte le informazioni richieste

25 risposte



L'USR ha diffuso un Protocollo di valutazione per gli alunni seguiti dalla SIO o in ID. Ne siete a conoscenza?

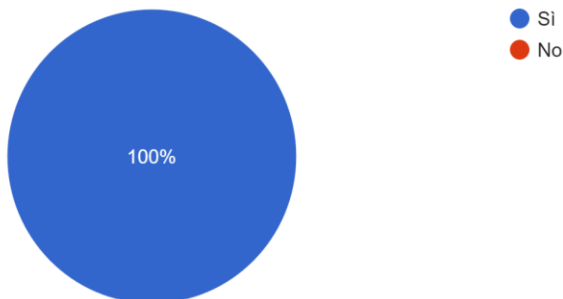
35 risposte



E' stato inoltre somministrato anche un questionario di valutazione del servizio al **personale sanitario** in servizio dove opera la SIO. Queste sono alcune delle domande con relative risposte.

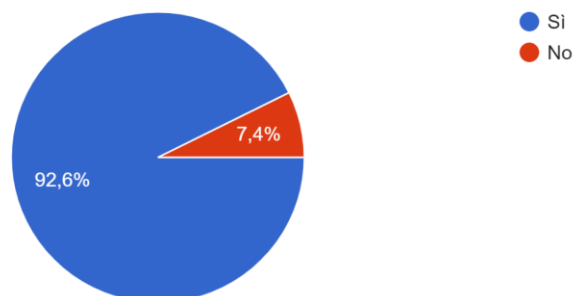
6. Alla luce dell'esperienza fatta, ritiene che il servizio di Scuola in ospedale sia importante e utile all'interno dell'ospedale?

68 risposte



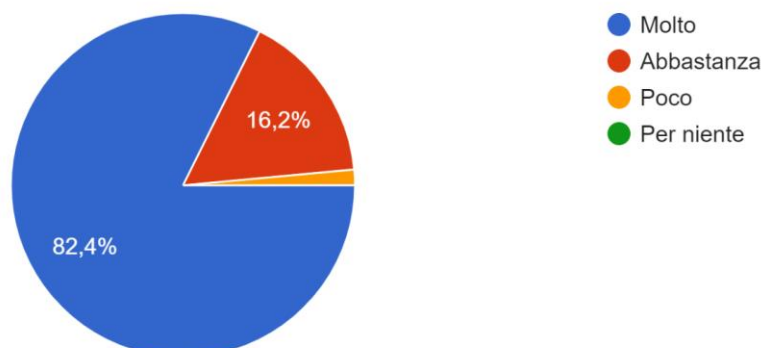
10. Le relazioni e gli incontri con il personale scolastico sono stati costruttivi?

68 risposte



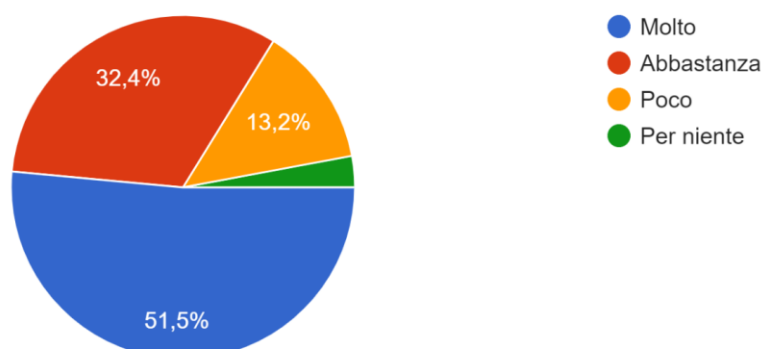
12. Il personale scolastico ha rispettato le regole del reparto in cui opera

68 risposte



13. Ritiene importante per gli alunni ricoverati la presenza di alcuni docenti della SIO durante i periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze di Natale, Pasqua, carnevale e estate)?

68 risposte



I questionari integrali con tutte le risposte sono disponibili al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1AMQnq1M9hDt6VtYcMmJ-bUqhH\\_n5EuEH?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1AMQnq1M9hDt6VtYcMmJ-bUqhH_n5EuEH?usp=drive_link)

#### e) Rendicontazione delle risorse economico finanziarie

La scuola polo per la SIO e l'ID riceve ogni anno un finanziamento ministeriale per la scuola in ospedale e per i progetti di istruzione domiciliare che nell'ultimo anno sono stati pari a € 133.260,00, con cui sono stati finanziati progetti di istruzione domiciliare e ore di indirizzo per la SIO. Tale finanziamento non è stato però sufficiente per finanziare tutte le attività previste per le quali ci siamo avvalsi del finanziamento regionale, come di seguito descritto.

Ad integrazione del finanziamento ministeriale le scuole della nostra regione hanno potuto contare anche su un importante finanziamento della Regione FVG. Nella seguente tabella vengono indicate

le entrate e le uscite relative a tale finanziamento con l'indicazione di come sono stati utilizzati i fondi.

**CONTRIBUTO REGIONE FVG PER SIO E ID - PROGETTO "TEMPO DI CURA E PILLOLE DI BENESSERE" 2° BIENNIO 21/23**

finanziamento biennio 21/23	ACC. N. 43/2021	160.000,00
-----------------------------	-----------------	------------

DESCRIZIONE DEL BENE/SERVIZIO/FORNITURA	FORNITORE	IMPORTO
attività didattica - ore di indirizzo		4.396,46 €
compensi referenti sez ospedaliera		9.108,89 €
compensi esperti esterni e spese realizzazione progetti	esperti est/coll. Plur.	26.792,50 €
compensi per personale amministrativo per supporto amministrativo contabile		4.172,97 €
acquisto materiale		9.383,15 €
compenso ore di docenza per realizzazione dei progetti di ID		39.142,40 €
compenso ore di docenza SIO		35.720,71 €
attività di formazione	formatori	13.553,20 €
mediazione culturale	mediatori linguistici	17.767,97 €

**160.038,25 €**

## 5. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, anche i risultati raggiunti in questo biennio, appaiono molto soddisfacenti e i questionari confermano la qualità del lavoro svolto.

Il presente Bilancio sociale viene pubblicato sui siti di tutte le scuole della rete e sul portale nazionale della SIO nella pagina dedicata al Friuli Venezia Giulia.

Si ritiene che, grazie allo sforzo profuso da tutto il personale coinvolto, all'enorme sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e al supporto dell'USR, quest'anno siano stati raggiunti degli ottimi risultati sia quantitativamente (sono stati raggiunti molti più alunni) sia qualitativamente per l'eccellente lavoro svolto dai docenti e per la qualità della formazione.

La sfida che ci attende sarà quella di mantenere gli straordinari risultati raggiunti attraverso la predisposizione di un organico SIO in Regione adeguato al numero di alunni da seguire e,



soprattutto, stabilmente assegnato: questo affinché non vada disperso il grande lavoro svolto per la formazione del personale.

Si punterà a migliorare ulteriormente l'offerta formativa per gli alunni e nel contempo ad ampliare le occasioni di formazione/aggiornamento sul tema della SIO e ID, non solo per i docenti SIO ma per tutti i docenti della regione interessati, al fine di poter contare su personale formato da affiancare ai nostri alunni malati e garantire loro il miglior servizio possibile.

Il presente Bilancio sociale è stato redatto dalla Dirigente della scuola polo regionale per la SIO e l'ID Fabia Dell'Antonia con la collaborazione della Dirigente della sezione ospedaliera del Liceo Petrarca di Trieste Cesira Militello. I paragrafi relativi alle attività svolte dalle varie sezioni ospedaliere della Regione sono stati curati dalle seguenti referenti: ins. Nerina Pascolo per le sezioni ospedaliere di Udine; ins. Paola Fabbro per le sez. ospedaliere di Aviano; ins. Silvia Burelli per le sezioni ospedaliere di Pordenone e dalla docente Roberta Gasperini, per le sezioni ospedaliere di Trieste. Per la parte economica ci si avvalsi del lavoro della DSGA dell'I.C. Dante Alighieri, dott.ssa Alessia Calabrese.

## 6. Riferimenti bibliografici

- Paletta A. Tieghi M. (2007) *Il bilancio sociale su base territoriale*, Isedi, Torino
- Paletta A. (2017) *Accountability e reti formative. L'accordo di rete per la creazione del polo tecnico-professionale di Fornovo di Taro (Parma)*, Bonomia University Press
- Paletta A. (2011) *Scuole responsabili dei risultati*, Il Mulino
- Paletta A. (2018) *Bilancio sociale di rete. Perché no?* Rivista dell'Istruzione 2 – 2018
- Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, (2014) *Bilancio sociale - Linee guida*
- MIUR (2019) *Linee guida nazionali per la SIO e l'ID*
- Regione Friuli Venezia Giulia (2019), *Linee guida regionali per la SIO e l'ID*
- Tiziana Catenazzo (a cura di) (2019), *“La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare. Formazione degli insegnanti e linee di indirizzo nazionali.”*, Carrocci Editore, Roma
- Tiziana Catenazzo (a cura di) (2020), *“L'istruzione domiciliare e il contrasto alle disuguaglianze educative e di salute”*, Carrocci Editore, Roma
- Tiziana Catenazzo (a cura di) (2020), *“La scuola in ospedale. L'intervento educativo in corsia e a domicilio”*, Armando Editore, Roma
- Maslach e Jackson (1981) *Maslach Burnout Inventory*
- Sirigatti, S., Stefanile, C., & Menoni, E. (1988). *Per un adattamento italiano del Maslach Burnout Inventory (MBI)*. Bollettino di Psicologia Applicata, 187-188, 33-39.
- Perricone G., Polizzi C. Morales MR (ed), (2005) *Aladino e la sua lampada, il servizio “scuola in ospedale” una forma di tutela del minore*, Roma, Armando
- Momcilo J, (2018) *Ne vale sempre la pena*, Baldini e Castoldi
- AAVV., (2018), *Classi ibride e inclusione socio-educativa. Il progetto TRIS*, Milano, Angeli;
- Alberti V.B.A., (2005), *SOS apprendimento: esperienze didattiche e multimedialità nella scuola superiore in ospedale e nell'istruzione domiciliare*, Milano, V&P;
- Benigno V., Epifania O., Fante C., Ravicchio F., Trentin G. (2018) *Una classe Ibrida inclusiva per promuovere relazioni e apprendimenti*, Nea Science, V, 11, pp. 84-88.

Allegati:

- Protocollo regionale per i rapporti con le scuole di appartenenza
- Protocollo regionale per l'Istruzione Domiciliare